

PER IL MESE DI LUGLIO

Per il primo venerdì del mese

Il Sacro Cuore di Gesù e il suo Preziosissimo Sangue

Alle due devozioni largamente diffuse in seno al popolo cristiano, — devozione al Nome Santissimo di Gesù e devozione al suo Cuore sacratissimo — è chiamata a congiungersi con nesso indissolubile quella che intende onorare il Sangue preziosissimo del Verbo incarnato, « sparso per molti in remissione dei peccati » (*Matteo XXVI, 28*).

In questo mese tradizionalmente dedicato alla devozione del preziosissimo sangue, in questo primo venerdì del mese, giorno dedicato al Sacro Cuore, noi vogliamo venerare assieme il Sacro Cuore di Gesù ed il suo preziosissimo sangue, senza dimenticare la persona di Gesù. Così facendo noi corrispondiamo al desiderio di Giovanni XXIII chiaramente espresso nella Lettera Apostolica: *Inde a Primis* sulla devozione al preziosissimo sangue di nostro Signore Gesù Cristo, pubblicata il 30 giugno 1960¹.

Tre sono le litanie approvate dalla Chiesa, relative alle tre devozioni raccomandate dal Papa nella sua Lettera Apostolica². Esse ci offriranno lo spunto per l'esortazione di oggi.

LITANIE DEL SANTISSIMO NOME DI GESU'

Le litanie del santissimo Nome di Gesù ci portano a considerare la persona di Gesù e le sue caratteristiche. In Gesù noi adoriamo la Divinità e l'Umanità congiunte nell'unità della persona divina: Gesù è il Figlio di Dio, lo splendore del Padre, il fulgore dell'eterna luce. Egli è pure il re della gloria e il sole di giustizia. Amabile, ammirabile, potente e paziente Gesù è mite ed umile di cuore e ci ama. Egli, esempio di ogni virtù, zelatore delle anime, è nostro rifugio, padre dei poveri, pastore buono, di una bontà infinita. A lui lungo il corso della storia per imitarlo e pregarlo hanno guardato gli evangelisti che lo hanno avuto maestro, i martiri che ne hanno imitato la forza, i confessori che ne hanno attinto luce di esempio, i vergini e le vergini che hanno voluto essere del tutto conformi alla sua purezza incomparabile.

I misteri della vita di Cristo dall'incarnazione alla redenzione, dalla natività alla morte, possono essere invocati a gloria di Gesù e ad intercessione nostra per la libertà che da essi a noi deriva.

Grandezza della figura di Cristo! Dio ed amico, da lui ci viene il sorriso, per mezzo suo sale la preghiera al Padre.

¹ GIOVANNI XXIII, *Lettera Apostolica «Inde a primis», sulla devozione al preziosissimo sangue di Nostro Signore Gesù Cristo*, con le litanie in onore del preziosissimo sangue, edizione a cura dell'Opera della Regalità, L. 50, via Necchi 2, Milano. Si vedano pure le belle meditazioni del Card. ADEODATO PIAZZA, edite dalla medesima casa editrice, *Il prezioso sangue di Cristo, Meditazioni per il mese di luglio*, L. 200.

² *Litanie in onore del Nome, del Cuore, del Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo*, ed. Opera della Regalità. Vi è pure un'edizione curata dall'Opera della Regalità delle sole *Litanie del Preziosissimo Sangue*.

LITANIE DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESU'

La personalità di Cristo viene accostata più intimamente con il rivolgerci al suo cuore, formato dallo Spirito Santo nel seno della Vergine Maria, sostanzialmente unito al Verbo di Dio, Figlio dell'Eterno Padre.

Il cuore di Gesù è dimora di Dio, fornace ardente di carità, ricettacolo di giustizia e di amore, ed è pieno di bontà. Dalla pienezza di questo cuore noi tutti abbiamo ricevuto in modo immenso. Esso, paziente e dotato di grande misericordia è infatti largo verso tutti coloro che lo invocano. Saturato di oltraggi, schiacciato per le nostre malvagità, obbediente fino alla morte, trafitto dalla lancia è fonte di ogni consolazione, è vita e resurrezione, pace e riconciliazione nostra. Vittima per i peccatori, il cuore di Gesù è salvezza nella vita, speranza nel momento della nostra morte, delizia per i santi che hanno meritato la vita eterna.

LITANIE DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

La personalità ed il cuore di Cristo possono essere ancora più intimamente conosciuti pensando al sacrificio del sangue da Gesù versato. Da questo sangue siamo stati comprati a gran prezzo (San Paolo, *I^a Lettera ai Corinti*, VI, 26). « Siamo infatti stati riscattati non a mezzo di cose corruttibili, quali l'oro e l'argento..., ma col prezioso sangue di Cristo, dell'Agnello immacolato e incontaminato » (*I^a Lettera di San Pietro*, I, 17-19).

Il sangue di Cristo è il sangue del nuovo ed eterno testamento. Scorrente a terra nell'agonia, profuso nella flagellazione, stillante nella coronazione di spine, effuso sulla croce, esso è dunque il prezzo della nostra salvezza. Senza il sangue di Cristo non vi è perdono: esso è bevanda e lavacro delle anime. Esso è vincitore dei demoni, forza dei martiri, vigore dei confessori ed è ancora il sangue di Cristo che fa germogliare la verginità. Pegno della vita eterna, conforta i morenti ed è speranza per coloro che si pentono. Esso nella vita presente è sostegno dei vacillanti, sollievo dei sofferenti, consolazione nel pianto, ed è ancora esso che libera le anime dei nostri cari defunti dal purgatorio.

CONCLUSIONE

Quale ricchezza per la Santa Messa e la Santa Comunione di oggi se sappiamo rendere vive tutte queste riflessioni contenute nelle Litanie approvate dalla Chiesa! Noi tributeremo al calice del Sangue del Nuovo Testamento che il sacerdote tra breve innalzerà, l'omaggio della nostra consapevole adorazione. Noi avremo comunione, ricevendo l'Eucaristia, con questo medesimo sangue, indissolubilmente unito al corpo del nostro Salvatore nel sacramento eucaristico.

Quali riflessioni e quali riti! Che la nostra vita ne tragga forza di personalità cristiana, dolcezza di amore, prontezza di sacrificio!

Sac. GUIDO ACETI